

---

Corte di Cassazione III Sezione Civile - n. 4932 del 12 marzo 2015 – Pres Petti

**Incidente stradale – morte di un congiunto – risarcimento del danno – natura unitaria – sussistenza**

*La Cassazione ha ribadito che il danno non patrimoniale da morte d'un prossimo congiunto, ha natura unitaria e che il giudice, nella liquidazione del danno, deve tenere conto di tutte le conseguenze pregiudizievoli che ne sono derivate, valutando le prove addotte dal danneggiato, anche attraverso presunzioni semplici.*

*Nel caso di specie i congiunti della vittima, avevano richiesto il risarcimento del danno a seguito di un incidente stradale che aveva procurato la morte della conducente. Per tale incidente era stata condannata la Provincia, per insidia stradale e mancata manutenzione della strada (presenza di terriccio sul manto stradale e muretto laterale fatiscente, che non ha contenuto l'impatto, procurando la caduta dell'auto nel burrone sottostante). Il Tribunale aveva riconosciuto il concorso di colpa della vittima in misura del 50%. I ricorrenti hanno impugnato la sentenza, confermata in appello, lamentando oltre al riconoscimento del concorso di colpa della vittima, anche il risarcimento del danno limitato unicamente al "transeunte turbamento" e non ricomprensivo "la sofferenza dovuta per la perdita della comunione familiare". La Cassazione ha respinto il ricorso.*